



La povertà che fa ammalare

LUGANO «Di povertà ci si ammala»: un titolo emblematico quello scelto da Soccorso Inverno Ticino per affrontare, durante un convegno, una realtà sempre più dilagante: l'aumento del numero di indigenti.

«La povertà è sempre più invisibile e non è riducibile solo ad aspetti economici ma multifattoriali: la salute e le relazioni sociali - ha detto la direttrice di Soccorso Inverno Paola Eicher - Tutto ciò può far ammalare».

I numeri preoccupano: il tasso di povertà in Ticino è del 12,8% (in Svizzera dell'8,2%) men-

tre il tasso di rischio di povertà è del 21,6% (in Svizzera 15,6%). E l'1,2% della popolazione in Ticino per far fronte ai problemi economici rinuncia alle cure mediche.

Chiaro l'intervento della direttrice del Decs, Marina Carobbio: «La povertà incalza, erodendo il reddito dei cittadini a causa dell'aumento del costo della vita e l'incremento dei premi cassa malati. Necessario un cambio con una cassa malati pubblica a livello federale con premi proporzionali al reddito».

BARA



DEPOSIT